

Nota. — I nostri es. non corrispondono del tutto alla f. typ. dell' Eur. media, essendo il pronoto più ristretto verso la base, poco o nulla affatto sinuato e gli angoli post. meno rettangolari, più ottusi. Per questi caratteri i nostri es. si avvicinano piuttosto alla sbsp. *decipiens* Dej. (sensu Schaubberger 1926) dell' Italia, Francia e Spagna. — Anche un mio es. della Bosnia (Glamoč) ed uno dell' Albania (Gjalica Ljums) sono molto affini alla sbsp. *decipiens*.

268. **H. attenuatus** Steph. (Ganglb. 356, Bed. N. Afr. 131, Reitt. 174 e Tab. 97; *consentaneus* Dej. IV, 302, Bed. 74. — Eur. occid., Reg. Mediterr.). — Rariss. nella parte merid. dell' Istria: Pola (sec. Web 1); Lussin nella località Curilla 1 es. (Schatz, Is. Adr. 143); Unie (Sch 1). Più frequente in Dalmazia. — L' indicazione del *Depoli* (1913, 45), relativa al Carso di Trieste (Sesana), va riveduta.

269. **H. flavicornis** Dej (Spec. IV, 366, *tipi*: Dalmazia, Trieste e Austria; Schaum 601, Ganglb. 359, Reitt. 177 e Tab. 118. — Specie orientale, pontica, che si estende dal Caucaso e dall' Asia min. fino all' Italia mer. e fino a Vienna). — Diffuso lungo la costa e sul Carso da Trieste a Pola e poi, più al sud, in Dalmazia. Trovasi sotto i sassi, IV-VI e IX, X, più raro nei mesi estivi; es. immaturi alla fine di marzo e in aprile. — Trieste: Cacciatore, Cologna, Montebello, San Sabba; sull' altipiano a Opicina, Banne, M. Cal, Divaccia. — Istria: Zaule, Noghera, Muggia, Muggia vecchia, Caresana, Capodistria, Salvo, Umago, Momiano, Grisignana, Val Quieto inf., Villanova di Parenzo, Pola, Brioni.

Non di rado si trovano a Trieste degli es. i quali, per il colorito giallo delle zampe, corrisponderebbero alla var. *Scipio* Reitt. del Caucaso; senonchè il corpo un po' molle ed il ventre più o meno bruno ci indica che si tratta di es. immaturi. — Talvolta si osserva, spec. in es. freschi, un leggero riflesso azzurro o violaceo della parte sup. del corpo (Prosecco, Divaccia, Brioni; sing. es. assieme al tipo).

270. **H. tardus** Panz. (Dej. IV, 363, Schaum 600, Ganglb. 359, Reitt. 177 e Tab. 118; *rufimanus* Marsh., Bed. 77. — Eur., Asia). — Poco frequente sotto i sassi, dal mare fino alla zona montana. — Carnia e Friuli: Paularo 8.26 e Arba 6.26 (Gagliardi 2); Tolmezzo (*Gortani* 62); Udine, V e XII (Tellini 4); Palmanova 4.25 (Vallon 1). — Goriziano: Porezen 5.912 (Pr 1); vetta del M. Santo 9.23 (M 1); Gorizia 5.90 e 3.93 (Sch 2); Monfalcone 4.21 (R 1); Duino 5.20 (M 1). — Trieste, dint. (Cz 1) e 7.19 (R 1); sull' altipiano 4.19 (R 2); Creple 10.22 (Cortivo 1) e Lipizza 19.3.20 (R 1 es. immaturo, ventre e zampe gialle). — Istria: Pola (sec. Weber 16 es.).

271. **H. modestus** Dej. (Spec. IV, 367, *tipo*: Stiria; Bedel 77, Ganglb. 360, Reitter Fauna Germanica 177 e Tab. 119; *flavitaris* Dej. Spec. IV, 378 e Schaum 610. — Eur. centr. e orient., Caucaso, Siberia, Giappone). — Da noi quasi esclus. in Friuli: Udine IV, sing. (Gagliardi, Gortani, Tellini); Torrente Cormor 5.26 (Gagliardi 1); Nogaro (*Gortani* 62); Ronchi 3.09 (Kr 1); Gorizia, nella Campagnuzza e lungo